



La Provincia di Brescia abbraccia la tecnologia a banda larga per superare il digital divide.

La Provincia di Brescia ha coinvolto nella strategia di sviluppo della banda larga della Pubblica Amministrazione le zone rurali del territorio, da sempre considerate non redditizie dagli operatori commerciali. Il modello di collaborazione tra pubblico e privato, adottato dalla Provincia, e gli investimenti nella banda larga e nelle soluzioni Cisco Systems si confermano la formula vincente.

In breve

Azienda

Provincia di Brescia, Italia

Settore

Pubblica Amministrazione
Locale (PAL)

La sfida

- Aiutare le aziende locali nelle sfide contro i concorrenti globali
- Estendere alle comunità rurali i vantaggi dei servizi condivisi
- Dimostrare il valore degli investimenti PAL nell'ICT (Information & Communication Technology)

Obiettivi raggiunti

- Superamento del digital divide nei 79 comuni meno serviti della provincia
- Avvicinamento dell'Amministrazione Pubblica ai cittadini e alle aziende attraverso i servizi condivisi
- Impatto positivo previsto di 139 milioni di Euro per i prossimi sei anni come risultato dei fondi iniziali di 2 milioni di Euro, messi a disposizione da Provincia e Regione, e degli investimenti del settore privato

Background

Potrebbe essere un luogo comune ma si tratta di un giusta osservazione: se il costo di un'infrastruttura di rete a banda larga primaria corrisponde quasi a quello di tre raccordi stradali, un consigliere comunale sarà propenso a votare per i tre raccordi. Per i politici e, soprattutto, per gli elettori, è più facile comprendere i vantaggi di una struttura stradale efficiente piuttosto che l'impatto positivo dell'ICT (Information & Communication Technology). Un problema che gli amministratori pubblici della Provincia di Brescia hanno invece compreso bene e che li ha portati a scegliere l'autostrada digitale, quale parte di un'iniziativa nata dalla necessità di sostenere le aziende locali nelle sfide contro la crescente concorrenza globale.

Con una popolazione di poco superiore al milione, la provincia di Brescia è la terza maggiore area industriale del paese, con una concentrazione nei settori meccanico e automobilistico.

Le sue aziende, generalmente di medie e piccole dimensioni (PMI) sono a gestione familiare.

Pur registrando un tasso di disoccupazione solo del 3,5%, positivo rispetto al 4,7% del Nord Italia, l'amministrazione della Provincia di Brescia era sempre più preoccupata degli effetti della concorrenza globale. Alcune aziende stavano per chiudere, altre stavano pensando di trasferire le operazioni in paesi con una base di costi decisamente inferiore, come la Cina. "Brescia dispone di una ricca tradizione produttiva ma recentemente si è verificato uno spostamento da una produzione classica a un modello business più orientato ai servizi", spiega Corrado Ghirardelli, Assessore per l'Innovazione e l'ICT. "Tuttavia i tentativi delle aziende di sviluppare la loro competitività sono sempre più messi a rischio dalla mancanza, per metà del territorio della Provincia, di connessioni a banda larga".

Dei 206 comuni della Provincia, 144 comprendono zone rurali con meno di 5.000 abitanti. Questa densità abitativa bassa, e l'ubicazione montana di alcuni borghi, ha portato al fallimento dei tentativi della Provincia di incoraggiare le aziende di telecomunicazione a fornire le connettività necessaria. I carrier spiegavano di aver già preso in considerazione la possibilità di fornire tali connessioni ma di aver poi lasciato perdere per "l'impossibilità a cablare" il territorio montano, a cui si associava una scarsa densità abitativa rendendo quindi tale operazione non redditizia. Nel 2004 Brescia stava sperimentando la frustrazione sempre più diffusa nelle amministrazioni locali europee: la mancanza di una connettività a banda larga bloccava i tentativi di distribuire i vantaggi delle comunicazioni e delle applicazioni basate su Internet.

Qualche anno prima la Provincia aveva sviluppato un business plan dettagliato per la creazione di servizi condivisi, basati su Internet, che spaziava dall'ottimizzazione della forza lavoro all'approvvigionamento elettronico. La Provincia avrebbe offerto i servizi intranet condivisi ai comuni che non erano in grado di implementare le proprie soluzioni. Una consulenza dell'Internet Business Solutions Group (IBSG) di Cisco Systems ha aiutato la Provincia a sviluppare i propri piani mediante workshop e la condivisione di tool come le metodologie di prioritizzazione.

IBSG ha fornito anche il modello ROI (Return On Investment), utilizzato per la verifica iniziale del caso Brescia e che ha rivelato un valore netto attuale di 8,1 milioni di Euro in cinque anni.

Il valore attuale dei servizi condivisi è stato successivamente provato con la loro implementazione presso la sede della Provincia, a Brescia, e presso gli uffici comunali del territorio.

Con l'estensione del modello di servizi condivisi la Provincia sperava non solo di assicurarsi maggiori economie di scala, come per l'e-procurement, ma di rendere anche disponibili in modo centralizzato i tool e le applicazioni - come gli elenchi dei dipendenti o il Voice over IP - ad altre organizzazioni dell'amministrazione pubblica locale, soprattutto quelle piccole, della provincia.

SOLUZIONI

Durante una missione negli Stati Uniti, organizzato dall'IBSG, una delegazione della Provincia di Brescia partecipò ad una presentazione Cisco Systems sulle strategie globali di comunicazione wireless e mobile per l'amministrazione pubblica. In occasione di incontri con rappresentanti dell'Amministrazione pubblica di Los Angeles e San Josè, California (USA) i delegati hanno conosciuto un caso pratico di adozione dell'ICT nella promozione dello sviluppo economico.

"Inizialmente eravamo focalizzati sui vantaggi che l'ICT avrebbe portato alla nostra organizzazione e alle interazioni con i cittadini. Ora abbiamo compreso che i vantaggi maggiori risiedono nelle possibilità che l'ICT offre per il benessere sociale ed economico dell'intera regione. A questo punto abbiamo iniziato a pensare ai servizi condivisi", dichiara Raffaele Gareri, Direttore del Servizio IT e responsabile dell'innovazione per la Provincia di Brescia.

Sulla base di tale visione si pensò che l'amministrazione pubblica locale non dovesse agire come un'azienda commerciale, ma piuttosto collaborare con il settore privato per coordinare interessi diversi e aiutare a condividere il medesimo obiettivo.

La necessità di stimolare lo sviluppo economico e di coprire il crescente digital divide nelle comunità rurali ha spinto la Provincia a creare un nuovo modello di partnership tra pubblico e privato. L'IBSG di Cisco Systems ha aiutato la Provincia a identificare possibili modelli di partnership. La Provincia sarebbe stata proprietaria dell'infrastruttura fisica della rete, ma il settore privato l'avrebbe resa operativa. Brescia era di nuovo in grado di sfruttare l'esperienza di IBSG nello sviluppo del proprio business case e di rendere chiari i vantaggi che la banda larga e gli altri servizi avrebbero garantito.

Si sviluppò un modello di analisi, basato sui dati socioeconomici disponibili nella Provincia, che dimostrò vantaggi prevedibili in base a ipotesi realistiche.

Si ritiene che sia stata una delle prime volte in cui un'amministrazione locale abbia creato una infrastruttura completa per un'analisi del valore, comprendendo non solo lo sviluppo economico previsto ma aggiungendo sulla stessa infrastruttura la maggiore efficienza dell'amministrazione pubblica e gli effetti di integrazione sociale. I risultati hanno dimostrato chiaramente che l'investimento in ICT sarebbe stato redditizio come un investimento in altri tipi di infrastrutture.

“IBSG di Cisco Systems ci ha consigliati in ogni fase e ci ha aiutati a comprendere i pro e i contro del modello di partnership tra pubblico e privato, fino alla consulenza tecnica su come implementarlo al meglio”, osserva Gareri.

La Provincia ha contribuito con 800mila Euro dai propri fondi e si è assicurata 1,2 milioni di Euro dalla Regione Lombardia per lo sviluppo di un'infrastruttura wireless pubblica, che avrebbe inizialmente servito i 79 comuni a maggiore rischio di spopolamento. Una gara pubblica ha valutato tutte le opzioni tecnologiche e ha assegnato l'appalto a Linkem, un service provider che utilizza la tecnologia wireless mesh Cisco Systems.

RISULTATI BUSINESS

Come per il settore privato, le iniziative ICT nell'amministrazione pubblica locale sono generalmente guidate da esigenze dipartimentali, per esempio snellire le operazioni di back office o supportare, nell'ambito di un programma politico, la sanità o l'istruzione. L'impatto reale dell'approccio strategico del caso specifico di Brescia è stata la capacità di valutare tutte le iniziative, dimostrando, per la prima volta, il loro impatto cumulativo.

L'investimento non ha solo portato vantaggi alla PAL, ma ha anche avuto un effetto positivo sul quadro generale, come afferma Corrado Ghirardelli che ha difeso l'uso della tecnologia nella Provincia. “Se si osserva il quadro generale, l'investimento è strettamente correlato allo sviluppo dell'economia e all'inserimento sociale delle persone del territorio servito. L'investimento iniziale di 2 milioni di Euro, che ha fatto scattare anche investimenti dal settore privato, potrebbe avere un impatto finanziario positivo di 139 milioni di Euro nei prossimi sei anni”.

L'investimento ha contribuito a sviluppare la concorrenzialità delle PMI che, a sua volta ha spinto gli ASP (Application Service Provider) a proporre nuovi servizi, creando i presupposti per un ritorno finanziario. La fornitura alle aziende di strumenti che permettono loro di collegarsi in modo conveniente agli ASP attraverso collegamenti veloci, in grado di supportare voce video e dati, crea nuovi mercati e opportunità commerciali. In termini più ampi, l'impatto finanziario previsto per i prossimi sei anni sarà così distribuito:

Importo	Area
27.000.000 €	Risparmio sui sussidi per la disoccupazione per la riduzione dei disoccupati che possono quindi trarne beneficio
41.000.000 €	Gettito fiscale non generato da chi ha perso il posto di lavoro
39.000.000 €	Vantaggi produttivi per le PMI basati su una maggiore efficienza per quelle aziende che accedono alle soluzioni business a banda larga su base Internet (e-commerce, intranet, gestione della Supply Chain, approvvigionamenti e attività finanziarie via Internet)
30.000.000 €	Vantaggi per la pubblica amministrazione (aumento della produttività e risparmio sui costi) attraverso i servizi pubblici regionali condivisi che comprendono intranet, approvvigionamenti via Internet, connettività intranet verso le scuole e la sanità
2.000.000 €	Contributo sulla ripartizione delle entrate dal service provider alla Provincia
139.000.000 €	Totale (valore netto attuale, sei anni)

Oltre all'impatto finanziario, la nuova infrastruttura aiuta la Provincia a spingere gli altri piani di sviluppo e a rendere disponibili altri servizi condivisi. Ad esempio, l'e-procurement focalizzato sull'acquisto di dispositivi e strumenti ICT. Il suo successo, non solo in termini di riduzione dei prezzi ma anche di aumento della qualità, ha portato ad estendere altre categorie di beni come i servizi di stampa, la fornitura di vestiario come le uniformi della polizia, il gas e l'elettricità. La Provincia sta inoltre beneficiando di altre iniziative come quelle legate all'istruzione. Una decina di anni fa la Provincia forniva ad un certo numero di scuole la connettività Internet di base e il servizio di posta elettronica, seguiti poi da servizi di hosting per i siti Web delle scuole e da un progetto che consentiva agli amministratori scolastici di collegarsi on-line per migliorare l'amministrazione e l'interazione con i dipartimenti dell'amministrazione pubblica.

Più recentemente, nell'ambito di un'iniziativa della Pubblica amministrazione centrale (PAC), la Provincia di Brescia ha collaborato con la vicina Provincia di Milano per creare un portfolio di servizi on-line a sostegno della comunicazione tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie. I servizi spaziano dalla richiesta di elenchi di libri a strutture che offrono borse di studio. Informazioni dettagliate aiutano i genitori a comprendere i piani di studio e gli obiettivi, mentre un altro servizio extranet aiuta le scuole a cercare e assumere, all'occorrenza, insegnanti supplenti. Oltre alle nuove iniziative per l'istruzione, la nuova rete a banda larga renderà possibili miglioramenti anche in ambito sanitario. Sebbene l'amministrazione pubblica di Brescia non sia responsabile della sanità, la rete permetterà a medici, ospedali, uffici sanitari locali e farmacie di comunicare e interagire meglio, per esempio con il trasferimento di immagini digitali per la diagnosi remota.

“Auspichiamo il miglioramento dello sviluppo dei servizi

on-line in molti settori per dimostrare le opportunità e i vantaggi che i servizi on-line del nostro centro servizi condiviso è in grado di fornire a cittadini e aziende”, afferma Gareri.

FASI SUCCESSIVE

La rete wireless mesh della Provincia sarà tra i più grandi progetti di questo tipo in Europa. La prima fase dell'infrastruttura collegherà i 79 comuni alla rete wireless mesh entro la fine del 2006 e prevede l'utilizzo della fibra ottica per il collegamento delle dorsali. La seconda fase, che interessa 41 aree, seguirà subito dopo con un approccio più graduale per gli altri comuni, che dispongono già di qualche forma di accesso a banda larga.

Gli utenti saranno in grado di navigare sui siti del settore pubblico e accedere ai servizi gratuiti, ma dovranno stipulare dei contratti con i service provider per i servizi commerciali via Internet. L'accesso base sarà a 4 Mbps con velocità superiori di 6 o 8 Mbps e altre opzioni di servizio. Il service provider, a sua volta, restituirà

il 15 per cento dei propri introiti alla Provincia per la creazione di fondi per gli investimenti futuri. Con uno sguardo al futuro la Provincia sta sviluppando piani di implementazione di video conferenze e sistemi di sorveglianza video di alta qualità e bassi costi tramite la rete e sta sottoponendo a test i servizi condivisi Voice over IP.

Mentre è in atto l'implementazione della tecnologia l'infrastruttura innovativa della Provincia di Brescia viene adottata da numerose altre amministrazioni comunali e regionali in Italia e in Europa.

Link utili

Cisco Systems

<http://www.cisco.com/it>

Provincia di Brescia

<http://www.provincia.brescia.it/>

Wireless

<http://www.cisco.com/go/unifiedwireless>



Headquarters

Cisco Systems, Inc.
170 West Tasman Drive
San Jose, CA 95134-1706
USA
<http://www.cisco.com>
Tel.: 001 408 526-4000
Fax: 001 408 526-4100

Sede europea

Cisco Systems International BV
Haarlerbergpark
Haarlerbergweg 13-19
1101 CH Amsterdam
The Netherlands
<http://www-europe.cisco.com>
Tel.: 0031 020 357 1000
Fax: 0031 020 357 1100

Sede italiana

Cisco Systems Italy
Via Torri Bianche, 7
20059 Vimercate (MI)
<http://www.cisco.com/it>
Numero verde: 800 787854
Fax: 039 6295 299

Filiale di Roma

Cisco Systems Italy
Via del Serafico, 200
00142 Roma
Tel.: 06 516451
Fax: 06 51645001

Le filiali Cisco Systems nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi e i numeri di telefono e fax sono disponibili sul sito Cisco Connection Online all'indirizzo <http://www.cisco.com/go/offices>

Arabia Saudita • Argentina • Australia • Austria • Belgio • Brasile • Bulgaria • Canada • Cile • Cina • Cipro • Colombia • Corea • Costarica • Croazia • Danimarca • Emirati Arabi • Filippine • Finlandia • Francia • Germania • Giappone • Gran Bretagna • Grecia • Hong Kong • India • Indonesia • Irlanda • Israele • Italia • Lussemburgo • Malesia • Messico • Norvegia • Nuova Zelanda • Olanda • Perù • Polonia • Portogallo • Portorico • Romania • Repubblica Ceca • Russia • Scozia • Singapore • Slovacchia • Slovenia • Spagna • Stati Uniti • Sud Africa • Svezia • Svizzera • Tailandia • Taiwan • Turchia • Ucraina • Ungheria • Venezuela • Vietnam • Zimbabwe